



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di MONTALE

Via Martin Luther King, 8 - 51037 Montale (PT)

Tel. 0573 / 952400 - Fax 0573 / 952300

Codice Fiscale: 80009510472 - Codice Ministeriale: PTIC81700X

www.istitutocomprensivomontale.gov.it - e-mail: ptic81700x@istruzione.it

Pec: ptic81700x@pec.istruzione.it



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA alunni con DSA

Il presente protocollo è stato redatto dalla prof.ssa Daniela Gori, referente DSA, e dall'insegnante della Scuola primaria Isa Bruni dell'Istituto comprensivo B. da Montemagno di Quarrata e rivisto e integrato insieme alla prof.ssa Lucia Cambuli, referente DSA dell'Istituto comprensivo di Montale.

Il Protocollo di accoglienza degli alunni DSA è stato formulato in base alle seguenti normative:

- Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (art.26)
- Costituzione Italiana (Artt. 33 e 34)
- DPR 275/99 Regolamento norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche
- Nota del 5/10/04: strumenti compensativi e misure dispensative
- C.M. Prot. 26/a 4° del 5/1/2005 iniziative relative alla dislessia "...sufficiente la diagnosi specialistica... strumenti per la valutazione finale"
- Nota per le scuole su Dislessia e DSA dell'AID
- C.M. 5/10/2004 Prot. 4099/A/4 iniziative relative alla dislessia
- Nota 1 marzo 2005 Prot. 1787 sugli esami di Stato
- Circolare sugli esami di stato 2006
- Circolare sugli esami di stato 2007
- Circolare sugli esami di stato 2008
- Circolare sugli esami di stato 2009
- Nota Ministeriale 4674 del 10 maggio 2007
- Regolamento Valutazione 13.3.09 – Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca
- Disposizioni a conclusione a.s. 2008/09 – C.M. n.50 – 20 maggio 2009
- DPR n° 122 del 22 giugno 2009
- **LEGGE 8 ottobre 2010 , n. 170 (Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.) (10G0192)**
- **Decreto Ministeriale n.5669 del 12/7/11 "Linee guida" più allegato**
- **Conferenza Stato-Regioni 25 luglio 2012**

INTRODUZIONE

I disturbi specifici di apprendimento (DSA) sono difficoltà selettive in alcune competenze in alunni che generalmente hanno capacità cognitive adeguate e che non presentano deficit sensoriali e neurologici o disturbi psicologici primari, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana.

Nell'interpretazione delle definizioni si tiene conto dell'evoluzione delle conoscenze scientifiche in materia:

-si intende per DISLESSIA un disturbo che si manifesta con difficoltà nell'imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella rapidità della lettura;

-si intende per DISGRAFIA un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nella realizzazione grafica del segno;

-si intende per DISORTOGRAFIA un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica;

-si intende per DISCALCULIA un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri.

Dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia possono sussistere separatamente o insieme.

Caratteristica comune a tali disturbi è il rallentamento dell'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e quindi delle competenze.

Si ricorda che i ragazzi con DSA spesso hanno provato senso di inadeguatezza, con riflessi negativi sull'autostima e in genere sulla formazione della personalità. Questo disagio può tradursi in disturbi di comportamento, atteggiamenti di disinteresse per tutto ciò che può richiedere impegno, chiusura in se stessi etc.

Per perseguire gli apprendimenti scolastici il soggetto con DSA può aver bisogno dell'aiuto degli altri, vista l'incapacità ad accedere agevolmente al codice scritto. E' necessario pertanto che l'alunno trovi accoglienza nella classe e rispetto per non vivere con eccessiva frustrazione l'attività di apprendimento. Per i suddetti motivi è bene evidenziare che i DSA devono essere diagnosticati il più precocemente possibile, al fine di permettere all'alunno di affrontare il percorso scolastico in modo proficuo e sereno. Quindi nelle prime fasi degli apprendimenti scolastici (scuola materna e primaria) il docente cura con attenzione l'acquisizione dei prerequisiti fondamentali e la stabilizzazione delle prime abilità relative alla scrittura, alla lettura e al calcolo, ponendo contestualmente attenzione ai segnali di rischio e di difficoltà di apprendimento in un'ottica di prevenzione e ai fini di una segnalazione.

Dunque, secondo quanto espresso nella legge 170/2010: *Per gli studenti che, nonostante adeguate attività di recupero didattico mirato, presentano persistenti difficoltà, la scuola trasmette apposita comunicazione alla famiglia (art.3).*

ITER DA SEGUIRE PER VERIFICARE LA PRESENZA DI DSA

Dopo che gli insegnanti hanno comunicato i loro sospetti alla famiglia e hanno consigliato una visita specialistica:

- 1) La famiglia deve rivolgersi al medico (o al pediatra) e richiedere un'impegnativa per una visita ai sensi della legge 170/2010;
- 2) I genitori con l'impegnativa prenotano la visita presso i Servizi Territoriali di competenza. Se il disturbo specifico viene confermato dallo specialista, verrà rilasciata la diagnosi da presentare alla segreteria della scuola. La diagnosi in duplice copia sarà protocollata e il numero di protocollo verrà apposto sia sulla copia depositata a scuola sia su quella che resterà in possesso della famiglia.
- 3) A questo punto gli insegnanti e la famiglia dovranno incontrarsi per redigere il Piano Didattico Personalizzato (PDP).
- 4) Alla fine del 1° ciclo di istruzione (ossia dopo l'esame di 3^a media) sarà cura della famiglia presentare la diagnosi di DSA all'Istituto Superiore dove è stato iscritto l'alunno.
- 5) Per quanto riguarda l'iscrizione all'Università, le diagnosi risalenti all'età evolutiva possono essere ritenute valide sempreché non superino i 3 anni dalla data del rilascio.

N.B. le diagnosi rilasciate da specialisti privati verranno accolte dalla scuola, che ne prenderà atto e predisporrà eventuali PDP, nell'attesa che la famiglia regolarizzi l'iter diagnostico presso i Servizi Territoriali o le strutture accreditate dalla Regione.

DOPO L'ACQUISIZIONE DELLA DIAGNOSI

Il Dirigente:

1. Garantisce il raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola con le realtà territoriali.
2. Stimola e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con Organi Collegiali e famiglie, e precisamente:
 - attiva interventi preventivi;
 - trasmette alla famiglia apposita comunicazione;
 - riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo, la condivide con il gruppo docente e la inserisce nel fascicolo riservato dell'alunno;
 - promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse;
 - promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti);
 - definisce, su proposta del Collegio dei Docenti, le idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni e studenti con DSA e ne coordina l'elaborazione e le modalità di revisione, anche - se necessario - facendo riferimento ai già richiamati modelli esemplificativi pubblicati sul sito del MIUR;
 - gestisce le risorse umane e strumentali;
 - promuove l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni e studenti con DSA, favorendone le condizioni e prevedendo idonee modalità di riconoscimento dell'impegno dei docenti;
 - attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedure o apportare eventuali modifiche;
 - si avvale della collaborazione di un docente referente;
3. Tramite la segreteria scolastica deve:
 - istituire un'anagrafe a livello di Istituto con le informazioni per ciascun alunno DSA sia fornite dalle scuole precedenti che nuove;
 - comunicare all'USP nominativi e variazioni per aggiornare l'anagrafe provinciale;
 - aggiornare il fascicolo personale dell'alunno inserendo il P.D.P. (vedi allegato C) o altri documenti significativi;
 - nominare un docente referente.

Il referente:

Premesso che la figura del referente non deve determinare alcun meccanismo di "delega" né alcuna forma di deresponsabilizzazione ma operare per sostenere la "presa in carico" dell'alunno con DSA da parte dell'insegnante di classe:

1. fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
2. fornisce ai coordinatori indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
3. collabora ove richiesto, all'elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA;

4. offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
5. diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento avendo cura di promuovere lo sviluppo delle competenze dei colleghi docenti;
6. fornisce informazioni riguardo alle associazioni/enti/istituzioni/università nonché libri, video, siti o piattaforme on line a cui poter fare riferimento per le tematiche in oggetto;
7. funge da mediatore tra colleghi, famiglie, operatori dei servizi sanitari e EE.LL. e agenzie formative accreditate nel territorio;
8. ricorda periodicamente ai coordinatori di informare i supplenti della eventuale presenza di alunni con DSA.

Il singolo docente:

Considerando che la certificazione di DSA viene compilata solo in presenza di normale dotazione intellettuale e non prevede la figura dell'insegnante di sostegno, ciascun docente:

1. prende visione della certificazione diagnostica assicurando il rispetto della privacy e della riservatezza del caso;
2. procede in collaborazione con i colleghi della classe alla documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati previsti;
3. attua strategie educativo-didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo;
4. adotta misure dispensative;
5. attua modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti;
6. realizza incontri di continuità con i colleghi del precedente e successivo ordine o grado di scuola per condividere i percorsi educativi e didattici effettuati dagli alunni con DSA;
7. si adopererà per acquisire una formazione sia sulle tematiche attinenti l'integrazione, sia sull'attuazione di strategie metodologiche e didattiche che si possano realizzare in classe anche senza l'intervento dei docenti specializzati.

Il coordinatore di classe:

1. prende visione della documentazione;
2. si assicura che anche tutti gli insegnanti della Classe (comprese nuove nomine o supplenti) prendano visione della documentazione relativa all'alunno/agli /alunni con DSA al fine di adottare, per quanto di propria competenza, le misure compensative e dispensative evidenziate nel P.D.P. di ciascun alunno;
3. coordina le attività pianificate, e principalmente la stesura del P.D.P.;
4. tiene informata la famiglia sulle strategie metodologiche e didattiche che vengono adottate in classe per favorire l'integrazione e il successo scolastico.

Il Consiglio di classe/ il Team docenti della primaria:

1. ha la responsabilità complessiva dell'integrazione dell'alunno DSA;
2. deve redigere il PDP;
3. può attuare progetti volti a sperimentare metodologie e modelli efficaci per l'integrazione;
4. può richiedere all'Istituto strumenti tecnici e ausili didattici;
5. può utilizzare tutte le opportunità offerte dall'Autonomia scolastica;
6. deve predisporre per le Prove Invalsi e per la Commissione dell'Esame di Stato (solo per la secondaria di 1° grado): la documentazione dello studente; l'eventuale richiesta di prove equipollenti e/o di assistenza e/o di tempi più lunghi sia per le prove scritte che per quelle orali¹; in casi particolari la richiesta di buste supplementari o di prove suppletive; una relazione vedi pf. *Stesura relazione a cura del Consiglio di classe in Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione: l'esame finale di terza media*).

¹ La diagnosi dei DSA e' effettuata nell'ambito dei trattamenti specialistici già assicurati dal Servizio sanitario nazionale a legislazione vigente Le regioni nel cui territorio non sia possibile effettuare la diagnosi nell'ambito dei trattamenti specialistici erogati dal Servizio sanitario nazionale possono prevedere, nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, che la medesima diagnosi sia effettuata da specialisti o strutture accreditate.

Nel caso di candidati non vedenti, la richiesta al ministero della P.I. del testo delle prove in braille.

La famiglia:

Premesso che deve essere coinvolta attivamente nel processo educativo dell'alunno:

1. consegna la diagnosi al dirigente (o in segreteria);
2. chiede un eventuale colloquio con il dirigente o con il referente DSA;
3. concorda il P.D.P. con l'equipe pedagogica e lo sottoscrive;
4. supporta lo svolgimento dei compiti a casa direttamente o tramite un tutor;
5. eventualmente richiede la versione digitale dei libri di testo;
6. mantiene regolari contatti con gli insegnanti;
7. acconsente o meno all'informazione sul DSA del figlio all'intero gruppo classe, valutando che gli strumenti compensativi e le misure dispensative di cui lui usufruisce sono per la maggior parte evidenti;
8. fa effettuare una valutazione clinica dell'evoluzione del disturbo almeno ogni 5 anni o comunque a ogni passaggio di ordine di grado;
9. formula richieste motivate, tramite l'Istituto, per il fabbisogno urgente (attrezzature particolari, sussidi scolastici).

Il Gruppo H (GLHI)

Il Dirigente Scolastico individua, tra i docenti del Collegio, il coordinatore del Gruppo H dell'Istituto. In riferimento all' art. 15 comma 2 legge 104/1992 (Presso ogni circolo didattico ed istituto di scuola secondaria di primo e secondo grado sono costituiti gruppi di studio e di lavoro composti da insegnanti, operatori dei servizi, familiari e studenti con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo) si è costituito nell'Istituto il gruppo H.

E' un gruppo di studio e di lavoro composto dall'insieme di quelle figure che operano nell'istituto e nelle strutture del territorio ad esse collegate.

Nel caso in cui l'alunno con certificazione di Handicap ai sensi della legge 104/92 presenti anche caratteristiche tipiche dei DSA (cosiddetti secondari), il gruppo H prenderà in carico il caso adottando oltre alle strategie previste per l'Handicap quelle previste per gli alunni con DSA.

MISURE EDUCATIVE E DIDATTICHE DI SUPPORTO

(Dalla LEGGE 8 ottobre 2010 , n. 170 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”)

1. Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari.

2. Agli studenti con DSA le istituzioni scolastiche, a valere sulle risorse specifiche e disponibili a legislazione vigente iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, garantiscono:

a) l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate;

b) l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, *nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;*

c) per **l'insegnamento delle lingue straniere**, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento, *prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità dell'esonero.*

3. Le misure di cui al comma 2 devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.

4. Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione all'università nonché gli esami universitari.

Indicazioni operative relative agli interventi finalizzati

Poiché ogni caso di alunno con DSA è diverso dall'altro e ha una propria specificità, ogni insegnante, dopo aver preso visione della certificazione, stabilirà le strategie metodologiche più idonee, scegliendole tra le seguenti indicazioni e concordandole con i terapeuti:

- non fare mai leggere ad alta voce in pubblico;
- consentire l'utilizzo degli strumenti compensativi di cui l'alunno ha bisogno (computer con programmi specifici, scanner, calcolatrice, etc.), sia a casa che a scuola;
- concordare le interrogazioni;
- incoraggiare l'uso di schemi, tracce, mappe concettuali con uso di parole chiave per favorire l'apprendimento e sviluppare la comunicazione e l'ascolto;
- favorire l'uso di internet e delle enciclopedie multimediali per fare le ricerche;
- consigliare la lettura di libri, testi, articoli su argomenti di interesse, preferibilmente in formato audio (libro parlato);
- valutare gli elaborati scritti per il contenuto, senza insistere sugli errori ortografici, valorizzando lo svolgimento nella sostanza piuttosto che nella forma;
- evitare di consegnare del materiale scritto a mano e prediligere quello stampato o digitale;
- perseguire l'apprendimento delle lingue straniere privilegiando la valutazione delle prove relative alla forma orale, con la possibilità di utilizzare i supporti per quella scritta
- leggere i problemi, i quesiti e le risposte in caso di verifica con risposte a scelta multipla, registrare il testo, scindere la soluzione del problema dal calcolo, fornendo l'opportunità di usare la calcolatrice, tavole pitagoriche ed altri supporti
- consentire l'uso, a scopo di consultazione, del proprio quaderno dei compiti, per permettere la rievocazione più rapida dell'apprendimento, in considerazione della difficoltà di automatizzare e quindi rendere immediatamente disponibile una conoscenza acquisita
- accordarsi anche sulle prove a tempo (o si riduce il materiale della prova o si aumenta il tempo).

Strumenti compensativi

- computer con programmi di video-scrittura con correttore ortografico e sintesi vocale
- calcolatrice, registratore, tabelle delle misure e/o formule
- dizionari di lingua straniera anche computerizzati, traduttori
- cartine geografiche e storiche
- prospetti sintetici di lezioni

Misure dispensative

- lettura ad alta voce
- scrittura veloce sotto dettatura
- uso del vocabolario tradizionale
- studio mnemonico delle tabelline e/o poesie
- scrittura alla lavagna
- uso del corsivo
- prendere appunti
- studio della lingua straniera in forma scritta
- assegnazione di compiti troppo gravosi

Metodologia e modalità di aiuti

- scrivere alla lavagna in stampatello maiuscolo
- ripetere la stessa struttura o contenuto ma con modalità diverse
- controllare spesso con domande flash se quanto è stato spiegato o applicato è chiaro
- riprendere sempre all'inizio di una lezione quanto spiegato in quella precedente
- leggere più volte gli argomenti assegnati accompagnandoli con domande guida esplicite
- assegnare sempre un argomento in modo chiaro e definito
- evidenziare le informazioni principali utili alla comprensione
- lavorare in classe producendo schemi e tabelle
- preparare gli appunti e le lezioni insieme ai compagni
- far costruire a piccoli gruppi di alunni, mappe concettuali e mentali che aiutino a ricordare le informazioni e a individuare i concetti principali, ad organizzarli e comprenderli per poi memorizzarli
- leggere più volte le consegne degli esercizi o delle verifiche accertandosi che siano chiare
- fornire una sola consegna alla volta

Verifiche scritte

- proporre verifiche uguali a quelle delle classe, con tempi più lunghi per eseguirle
- proporre verifiche divise in due parti da somministrare in momenti diversi
- proporre verifiche uguali a quelle della classe, con meno esercizi ma con obiettivi identici (matematica)
- proporre verifiche uguali a quelle della classe, rispettando il criterio della gradualità (grammatica, lingua straniera)
- privilegiare esercizi a scelta multipla, con vero o falso, a completamento e con domande esplicite
- richiedere risposte brevi, con eventuali descrizioni di immagini
- per lo svolgimento del "tema", fornire una scaletta o altro per meglio gestire le operazioni importanti nel processo di costruzione di un testo.

Per la lingua straniera:

- usare vignette dove far inserire le parole mancanti o il verbo adatto alla situazione
- leggere testi semplici procedendo con domande V/F per verificarne la comprensione
- per la prova d'ascolto fornire all'allievo la cassetta/CD da ascoltare più volte
- evitare, ove possibile, domande aperte
- per quanto riguarda il lessico, far costruire all'alunno "famiglie di parole" e utilizzare cruciverba o altri giochi che aiutino a visualizzare la parola

Verifiche orali

- saranno sempre programmate e guidate con domande esplicite
- saranno concessi tempi più lunghi per la risposta, incoraggiando l'alunno
- non si terrà conto degli errori di pronuncia (lingua straniera)
- saranno utilizzati supporti visivi per il recupero del lessico generalmente carente

Valutazione

- si presterà attenzione più ai contenuti che alla forma
- non verranno corretti errori di spelling, ma quelli relativi al contenuto
- si terrà conto dei livelli di partenza e dei risultati ottenuti

PROVA INVALSI

Prove Invalsi – monitoraggio dei livelli di apprendimento

Tale tipologia di prova, non finalizzata alla valutazione, riguarda esclusivamente le classi II e V della scuola primaria, I della scuola secondaria di primo grado e II della scuola secondaria di II grado.

Per quanto riguarda gli alunni DSA il nostro istituto si attiene a quanto previsto nella *Nota SNV 2011 2012* : I disturbi specifici di apprendimento (DSA) sono difficilmente riconducibili a una classificazione esaustiva sufficientemente dettagliata. È pertanto necessario che ogni scuola, per il tramite del suo Dirigente scolastico, valuti la specificità di ogni situazione al fine di individuare la soluzione che meglio si adatti allo specifico disturbo dell'apprendimento di ciascun allievo.

Per gli allievi con DSA sono ammessi strumenti dispensativi e misure compensative, se previsti, con la sola condizione che questi non modifichino le modalità di effettuazione delle prove per gli altri allievi della classe. Non è pertanto possibile la lettura ad alta voce della prova, né la presenza in aula dell'insegnante di sostegno (se previsto).

Se ritenuto opportuno dal Dirigente scolastico, è consentito che gli allievi con DSA svolgano le prove in un locale differente da quello utilizzato per gli altri allievi della classe. Solo in questo caso, è anche possibile la lettura ad alta voce della prova e la presenza dell'insegnante di sostegno, se previsto.

Sempre se ritenuto opportuno dal Dirigente scolastico, per gli allievi con DSA è possibile prevedere un tempo aggiuntivo (**fino al massimo di 30 minuti per ciascuna prova**) per lo svolgimento delle prove. In tal caso, la scuola dovrà adottare tutte le misure organizzative idonee per garantire il regolare e ordinato svolgimento delle prove, senza alcuna modifica dei tempi standard di somministrazione per gli altri allievi della classe.

Per questa tipologia di allievi è possibile utilizzare, se ritenuto opportuno, le prove in formato elettronico o in formato audio. Tali prove devono essere state richieste dalla scuola all'atto dell'iscrizione al SNV.

Per le classi campione, è necessario avvisare l'osservatore esterno nel momento in cui questi prende contatto con la scuola che nella classe assegnatagli è presente un allievo che potrà svolgere le prove avvalendosi di un tempo aggiuntivo (**fino a un massimo di 30 minuti per ciascuna prova**). In questo caso specifico, la scuola dovrà prevedere la presenza di un docente che si presenti in aula allo scadere del tempo standard di somministrazione e che rimanga con l'allievo con DSA per il tempo aggiuntivo, in modo che l'osservatore esterno possa procedere con la propria osservazione secondo i tempi standard previsti per gli altri allievi. Quando l'allievo con DSA termina lo svolgimento della prova, il docente che ha effettuato la sorveglianza durante il tempo aggiuntivo provvede a consegnare all'osservatore esterno la prova stessa avendo cura che questi prenda nota del codice dell'allievo per indicare nella scheda riposta che si tratta di uno studente con DSA che ha utilizzato un tempo aggiuntivo.

Pur ribadendo l'auspicio che gli allievi con DSA partecipino alle prove SNV nel numero più elevato possibile, se a giudizio del Dirigente scolastico le prove standardizzate non sono ritenute adatte a un allievo con DSA in ragione della natura e della specificità del disturbo stesso, è possibile dispensare lo studente dal sostenimento delle prove, avendo cura di impegnarlo nei giorni delle prove in un'altra

attività ritenuta più idonea.

Infine, per questa tipologia di allievi il Dirigente scolastico può adottare, se lo ritiene opportuno, una delle misure precedentemente illustrate in modo differenziato per prove diverse. Ad esempio, è possibile prevedere un tempo aggiuntivo per la prova di comprensione della lettura (Italiano) e non per matematica o viceversa.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE: L'ESAME FINALE DI TERZA MEDIA

La prova d'esame

La prova d'esame, proprio per il suo carattere nazionale, è obbligatoria per tutti e si compone di :

- prova Invalsi,
- prove scritte di Italiano, Matematica e Lingue straniere
- colloquio pluridisciplinare.

Per gli alunni con DSA si prevede:

- per la prova nazionale Invalsi, **finalizzata alla valutazione individuale degli alunni** si rimanda a quanto riferito nel paragrafo precedente **Prove Invalsi – monitoraggio dei livelli di apprendimento;**
- per le prove scritte e orali :
 - uso di tutti gli strumenti compensativi di cui hanno fruito durante il corso dell'anno scolastico ed esplicitati nel proprio PDP;
 - per la decodifica dei testi si possono scegliere percorsi diversi: sintesi vocale, lettura dei testi delle prove scritte da parte di un componente della commissione;
 - tempo aggiuntivo per lo svolgimento delle prove scritte;
 - criteri di valutazione diversificati con maggiore attenzione al contenuto che alla forma.

Si fa presente, inoltre, che non è possibile dispensare gli alunni che **hanno seguito un percorso didattico ordinario** dalle prove di Lingue straniere.

ALLEGATI

Allegato A:

Testo **LEGGE 8 ottobre 2010 , n. 170**

Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico. (10G0192)

Allegato B:

Modello da presentare allo specialista per stesura certificazione presenza di DSA.

Allegato C:

Modello PDP da compilare a cura del Consiglio di classe / Team docenti di scuola primaria:

- Scuola primaria
- Scuola Secondaria di I grado

Allegato A

LEGGE 8 ottobre 2010 , n. 170

Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico. (10G0192)

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA promulga la seguente legge:

Art. 1

Riconoscimento e definizione di dislessia,disgrafia, disortografia e discalculia

1.La presente legge riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, di seguito denominati «DSA», che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana.

2. Ai fini della presente legge, si intende per dislessia un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura.

3.Ai fini della presente legge, si intende per disgrafia un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nella realizzazione grafica.

4.Ai fini della presente legge, si intende per disortografia un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica.

5.Ai fini della presente legge, si intende per discalculia un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri.

6.La dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia possono sussistere separatamente o insieme.

7.Nell'interpretazione delle definizioni di cui ai commi da 2 a 5, si tiene conto dell'evoluzione delle conoscenze scientifiche in materia.

Art. 2

Finalità

1. La presente legge persegue, per le persone con DSA, le seguenti finalità:
 - a) garantire il diritto all'istruzione;
 - b) favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto, garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità;
 - c) ridurre i disagi relazionali ed emozionali;
 - d) adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
 - e) preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA;
 - f) favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi;
 - g) incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione;
 - h) assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.

Art. 3

Diagnosi

1. La diagnosi dei DSA e' effettuata nell'ambito dei trattamenti specialistici già assicurati dal Servizio sanitario nazionale a legislazione vigente ed e' comunicata dalla famiglia alla scuola di appartenenza dello studente. Le regioni nel cui territorio non sia possibile effettuare la diagnosi nell'ambito dei trattamenti specialistici erogati dal Servizio sanitario nazionale possono prevedere, nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, che la medesima diagnosi sia effettuata da specialisti o strutture accreditate.

2. Per gli studenti che, nonostante adeguate attività di recupero didattico mirato, presentano persistenti difficoltà, la scuola trasmette apposita comunicazione alla famiglia.

3. E' compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti, sulla base dei protocolli regionali di cui all'articolo 7, comma 1. L'esito di tali attività non costituisce, comunque, una diagnosi di DSA.

Art. 4

Formazione nella scuola

1. Per gli anni 2010 e 2011, nell'ambito dei programmi di formazione del personale docente e dirigenziale delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, e' assicurata un'adeguata preparazione riguardo alle problematiche relative ai DSA, finalizzata ad acquisire la competenza per individuarne precocemente i segnali e la conseguente capacità di applicare strategie didattiche, metodologiche e valutative adeguate.

2. Per le finalità di cui al comma 1 e' autorizzata una spesa pari a un milione di euro per ciascuno degli anni 2010 e 2011. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente utilizzo del Fondo di riserva per le autorizzazioni di spesa delle leggi permanenti di natura corrente iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, come determinato, dalla Tabella C allegata alla legge 23 dicembre 2009, n. 191.

Art. 5

Misure educative e didattiche di supporto

1. Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari.
2. Agli studenti con DSA le istituzioni scolastiche, a valere sulle risorse specifiche e disponibili a legislazione vigente iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, garantiscono:
 - a) l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate;
 - b) l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
 - c) per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità dell'esonero.
3. Le misure di cui al comma 2 devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.
4. Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione all'università nonché gli esami universitari.

Art. 6

Misure per i familiari

1. I familiari fino al primo grado di studenti del primo ciclo dell'istruzione con DSA impegnati nell'assistenza alle attività scolastiche a casa hanno diritto di usufruire di orari di lavoro flessibili.
2. Le modalità di esercizio del diritto di cui al comma 1 sono determinate dai contratti collettivi nazionali di lavoro dei comparti interessati e non devono comportare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Art. 7

Disposizioni di attuazione

1. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, si provvede, entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, ad emanare linee guida per la predisposizione di protocolli regionali, da stipulare entro i successivi sei mesi, per le attività di identificazione precoce di cui all'articolo 3, comma 3.

2. Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, con proprio decreto, individua le modalità di formazione dei docenti e dei dirigenti di cui all'articolo 4, le misure educative e didattiche di supporto di cui all'articolo 5, comma 2, nonché le forme di verifica e di valutazione finalizzate ad attuare quanto previsto dall'articolo 5, comma 4.

3. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da adottare entro due mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, è istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca un Comitato tecnico-scientifico, composto da esperti di comprovata competenza sui DSA. Il Comitato ha compiti istruttori in ordine alle funzioni che la presente legge attribuisce al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Ai componenti del Comitato non spetta alcun compenso. Agli eventuali rimborsi di spese si provvede nel limite delle risorse allo scopo disponibili a legislazione vigente iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Art. 8

Competenze delle regioni a statuto speciale e delle province autonome

1. Sono fatte salve le competenze delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano, in conformità ai rispettivi statuti e alle relative norme di attuazione nonché alle disposizioni del titolo V della parte seconda della Costituzione.

2. Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano provvedono a dare attuazione alle disposizioni della legge stessa.

Art. 9

Clausola di invarianza finanziaria

1. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, dall'attuazione della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 ottobre 2010

NAPOLITANO

Berlusconi, Presidente del Consiglio
dei Ministri

Visto, il Guardasigilli: Alfano

ALLEGATO B

1. CARTA INTESTATA ⁽¹⁾

**MODELLO di Certificazione per
DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)*
ai fini dell'applicazione delle misure previste dalla legge 8 ottobre 2010, n. 170**

NOME E COGNOME DELLO STUDENTE _____

NATO A _____ IL _____

RESIDENTE A _____ IN VIA _____

RECAPITO TELEFONICO _____

FREQUENTANTE LA CLASSE _____

DELLA SCUOLA _____

DIAGNOSI E RELATIVI CODICI ICD 10

(specificare eventuali comorbilità e il livello di gravità di ogni disturbo)

¹ *Nel caso di strutture accreditate o specialisti, indicare l'avvenuto accreditamento*

PROFILO DI FUNZIONAMENTO

Competenze cognitive

Competenze linguistiche e metafonologiche

Competenze visuo-spaziali

Competenze motorio-prassiche

Competenze attentive

Competenze mnestiche

Abilità scolastiche: lettura, scrittura (ortografia, espressione scritta, grafia), comprensione del testo, calcolo, metodo di studio

Situazione affettivo-relazionale (autostima, motivazione, competenze relazionali con i pari e gli adulti)

PROPOSTE E SUGGERIMENTI PER L'INTERVENTO

STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE SUGGERITI⁽¹⁾

Verifica della situazione fra: _____

REFERENTE DEL CASO _____

Recapito _____ TEL. _____

FIRMA

DATA _____

1) Tra le misure dispensative indicare in maniera esplicita l'eventuale richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera.

Referto conforme alle indicazioni della Legge 8 ottobre 2010, n.170 e al decreto attuativo del MIUR del 12 luglio 2011 n.5663

ALLEGATO C

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO
SCUOLA PRIMARIA

ISTITUZIONE SCOLASTICA:

ANNO SCOLASTICO:

ALUNNO:

DATI GENERALI

Nome e Cognome	
Data di nascita	
Classe	
Insegnante referente	
Diagnosi medico-specialistica	redatta in data... da... presso...
Interventi pregressi e/o contemporanei al percorso scolastico	effettuati da... presso... periodo e frequenza..... modalità....
Scolarizzazione pregressa	Documentazione relativa alla scolarizzazione e alla didattica nella scuola dell'infanzia
Rapporti scuola-famiglia	

FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ
DI LETTURA, SCRITTURA E CALCOLO

Lettura		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Velocità		
	Correttezza		
	Comprensione		
Scrittura		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Grafia		
	Tipologia di errori		
	Produzione		
Calcolo		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Mentale		
	Per iscritto		
Altro	Eventuali disturbi nell'area motorio-prassica:		
	Ulteriori disturbi associati:		
	Bilinguismo o italiano L2:		
	Livello di autonomia:		

DIDATTICA PERSONALIZZATA

Strategie e metodi di insegnamento:

Macroarea linguistico-espressiva	
Macroarea logico-matematica-scientifica	
Macroarea storico-geografica-sociale	

Misure dispensative/strumenti compensativi/tempi aggiuntivi:

Macroarea linguistico-espressiva	
Macroarea logico-matematica-scientifica	
Macroarea storico-geografica-sociale	

VALUTAZIONE

L'alunno, nella valutazione delle diverse discipline, si avvarrà di:

Disciplina	Misure dispensative	Strumenti compensativi	Tempi aggiuntivi
Italiano			
Matematica			
Lingua Inglese			
.....			
.....			
.....			
.....			

STRATEGIE E METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- Utilizzare schemi e mappe concettuali
- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- Promuovere l'apprendimento collaborativo

MISURE DISPENSATIVE

All'alunno con DSA è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

- l'utilizzo contemporaneo dei quattro caratteri (stampatello maiuscolo, stampatello minuscolo, corsivo minuscolo, corsivo maiuscolo)
- la lettura ad alta voce
- la scrittura sotto dettatura
- prendere appunti
- copiare dalla lavagna
- lo studio mnemonico delle tabelline
- lo studio della lingua straniera in forma scritta
- il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
- la quantità dei compiti a casa

STRUMENTI COMPENSATIVI

Altresì l'alunno con DSA può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

- tabella dell'alfabeto
- retta ordinata dei numeri
- tavola pitagorica
- linea del tempo
- tabella delle misure e delle formule geometriche
- formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
- computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico e sintesi vocale; stampante e scanner
- calcolatrice
- registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
- software didattici specifici

VALUTAZIONE

- Predisporre verifiche scalari
- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)
- Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto più che della forma
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali
- Introdurre prove informatizzate
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO
SCUOLA SECONDARIA

ISTITUZIONE SCOLASTICA:

ANNO SCOLASTICO:

ALUNNO:

Dati generali

Nome e cognome	
Data di nascita	
Classe	
Insegnante coordinatore della classe	
Diagnosi medico-specialistica	redatta in data... da... presso... aggiornata in data... da presso...
Interventi pregressi e/o contemporanei al percorso scolastico	effettuati da... presso... periodo e frequenza..... modalità....
Scolarizzazione pregressa	Documentazione relativa alla scolarizzazione e alla didattica nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria
Rapporti scuola-famiglia	

FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ
DI LETTURA, SCRITTURA E CALCOLO

Lettura		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Velocità		
	Correttezza		
	Comprensione		
Scrittura		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Grafia		
	Tipologia di errori		
	Produzione		
Calcolo		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Mentale		
	Per iscritto		
Altro	Eventuali disturbi nell'area motorio-prassica:		
	Ulteriori disturbi associati:		
	Bilinguismo o italiano L2:		
	Livello di autonomia:		

DIDATTICA PERSONALIZZATA

Strategie e metodi di insegnamento:

Discipline linguistico-espressive	
Discipline logico-matematiche	
Discipline storico-geografico-sociali	
Altre	

Misure dispensative/strumenti compensativi/tempi aggiuntivi:

Discipline linguistico-espressive	
Discipline logico-matematiche	
Discipline storico-geografico-sociali	
Altre	

Strategie e strumenti utilizzati dall'alunno nello studio:

Discipline linguistico-espressive	
Discipline logico-matematiche	
Discipline storico-geografico-sociali	
Altre	

4. VALUTAZIONE (anche per esami conclusivi dei cicli)

L'alunno nella valutazione delle diverse discipline si avvarrà di:

Disciplina	Misure dispensative	Strumenti compensativi	Tempi aggiuntivi
Italiano			
Matematica			
Lingue straniere			
....			
....			
....			
....			
....			
....			
....			

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- Utilizzare schemi e mappe concettuali
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- Promuovere l'apprendimento collaborativo

MISURE DISPENSATIVE

All'alunno con DSA è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

- la lettura ad alta voce
- la scrittura sotto dettatura
- prendere appunti
- copiare dalla lavagna
-
- il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
- la quantità eccessiva dei compiti a casa
- l'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati
- lo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni
- sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico

STRUMENTI COMPENSATIVI

Altresì l'alunno con DSA può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

- formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
- tabella delle misure e delle formule geometriche
- computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico; stampante e scanner
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
- software didattici specifici
- Computer con sintesi vocale
- vocabolario multimediale

Docenti del Consiglio di Classe

Dirigente Scolastico

Genitori Studente

Tecnico competente *(se ha partecipato)*
